



3 minuti per i giovani

*Onorevoli Consiglieri nazionali,
Onorevoli Consiglieri agli Stati,*

per leggere questo documento vi basteranno 3 minuti. Potrete così avere le informazioni essenziali su un tema concernente l'infanzia e la gioventù che tratterete in una delle due Camere. Per eventuali domande potete inviarci una mail (ekkj-cfej@bsv.admin.ch) o telefonarci (031 322 92 26 o 079 227 36 70).

Con i migliori auguri per la sessione autunnale di Flims

Pierre Maudet, presidente della CFG

Bisogna investire nella formazione dei giovani!

Nella sessione autunnale saranno prese decisioni importanti per il sistema formativo. Secondo la CFG la formazione riveste un'importanza centrale nella pianificazione finanziaria. Mezzi sufficienti per formazione, ricerca e innovazione e la creazione di uno spazio formativo svizzero omogeneo sono condizioni indispensabili alla crescita economica e allo sviluppo sociale – in particolare anche nell'interesse del futuro dei bambini e giovani del nostro Paese.

Come la CDPE, i partiti di Governo e le associazioni centrali dell'economia, anche la CFG ritiene insufficiente l'aumento dei fondi destinati al settore Formazione ricerca e innovazione (FRI) per gli anni 2008-2011. Secondo la CDPE, l'aumento previsto dal Consiglio federale (4,5%) equivale in termini reali ad una riduzione. Condividendo l'opinione della CDPE ed auspicando un incremento del finanziamento federale alla formazione anche in termini reali, la CFG raccomanda un aumento dell'8 per cento almeno. La Commissione appoggia quindi le mozioni del gruppo liberale-radical e di Ruth Genner, che chiedono al Consiglio federale di sottoporre all'approvazione del Parlamento lo stesso aumento.

LFPPr/LSUP: la partecipazione della Confederazione non si tocca!

Ai pari dei Cantoni e delle parti sociali, anche la CFG ritiene riprovevole l'intenzione del Consiglio federale di sottoporre per giunta a revisione parziale la legge sulla formazione professionale (LFPPr) e la legge sulle scuole universitarie professionali (LSUP) scopo di ridurre la partecipazione della Confederazione ivi prevista (25 risp. 33 per cento). La formazione professionale costituisce i due terzi del settore medio-superiore ed offre prospettive anche ai giovani meno favoriti. La riduzione metterebbe in discussione l'obiettivo perseguito con le scuole universitarie professionali e la nuova legge sulla formazione professionale, cioè la rivalutazione della formazione professionale.

La Confederazione deve esercitare fino in fondo le sue competenze!

Ai diversi interventi parlamentari che hanno perorato l'istituzione di un Dipartimento della pubblica educazione va riconosciuto il merito di aver incentivato la discussione sul coordinamento della politica della formazione. Tuttavia, la Confederazione potrebbe notevolmente intensificare i suoi interventi nel settore già in virtù dell'attuale legislazione. La Confederazione dovrebbe esercitare a fondo le competenze conferitele dal nuovo articolo costituzionale sulla formazione e, se del caso, far uso il più presto possibile delle proprie competenze sussidiarie.

Per il futuro dei bambini e dei giovani lo stanziamento di mezzi sufficienti è molto più importante di qualsiasi questione organizzativa. È quindi prioritaria la creazione di un sistema formativo coerente e garantito da fondi sufficienti a tutti i livelli.

Incontro tra gioventù e politica: La sessione giovanile 2006, dedicata al tema „jung, global, vernetzt“ („giovani, globali, contestualizzati“), avrà luogo a Laax dal 30 settembre al 2 ottobre prossimi. La sessione giovanile invita tutti/e i/le parlamentari ad una „Serata dei sensi“ (l'invito è già stato inoltrato).